

Momenti di alta tensione ieri notte in Palazzo Vecchio

La Pira chiede di rinviare il voto ma la sua proposta è stata respinta

I discorsi dei compagni Raicich, Ugolini e Cecchi — Gli interventi del d.c. Speranza, dei compagni Biondi (PSIUP) e Pacchi (PSI) — Discussione sui consigli di quartiere

Il Consiglio comunale si è riunito questa notte in un'atmosfera di grande tensione. Dopo le dichiarazioni dei partiti della coalizione e sciolta delle uscite una profonda divergenza di opinioni e di posizioni (particolarmente in conseguenza degli interventi del d.c. Speranza e del compagno socialista Pacchi) il prof. La Pira chiedeva la parola per avanzare una smentita proposta quella di rinviare il voto sul bilancio a ottobre. Le motivazioni che il professor La Pira ha dato della sua richiesta non sono tutte da respingere. Esse partono infatti dal fatto che è necessario tenere in piedi il Consiglio comunale e impedire che esso venga sostituito da un commissario che potrebbe restare a Firenze per qualche anno poiché la situazione nazionale e internazionale è estremamente grave e in particolare dopo le dichiarazioni di Johnson richiede la presenza attiva e operante di questo Consiglio comunale.

La città ha una funzione da assolvere ha detto il prof. La Pira e essa non deve spegnersi. Questa singolare proposta ha gettato nel silenzio il Consiglio del compagno Alberto Cecchi il quale ha affermato che la richiesta di una sospensione di giudizio da parte del professor La Pira non è da considerarsi quella cioè di far sì che il Consiglio possa concludere di esprimersi. Al fondo della richiesta del prof. La Pira c'è dunque una esigenza giusta e il richiamo alla nostra coscienza ad altro non sarebbe che a coprire un vuoto politico di notevole importanza. Tutti sentiamo a detta di Cecchi che sta di banza a non un piccolo difficile e travagliato.

Da questa considerazione giusta però si deve trarre una conclusione diversa da quella prospettata dal prof. La Pira. Il prof. La Pira ha rivolto un appello al senso di responsabilità di tutto il consiglio ma questo appello non aveva scosso il suo animo e indirizzato agli uomini della Democrazia cristiana. Se veramente noi vogliamo che il problema del disarmo vada avanti e trovi spazio nella sfera dell'attività politica internazionale, bisogna far sì che si possa disarmare da questi sedi questi consigli da queste città.

Quindi il compagno Cecchi ha sferrato una serrata critica nei confronti di quelle forze moderate che insistono nel mantenere una rigida barriera sino a quelle forze che con il loro atteggiamento non aiutano a far sì che posizioni nuove mature e di più larghi uniti possano andare avanti.

Non possiamo quindi accettare la proposta del professor La Pira perché questa proposta tende a far sì che il consiglio comunale sopravviva a se stesso sottraendosi al commissario prefettizio.

Dopo questo intervento ho preso la parola il sindaco La Pira il quale ha respinto la proposta del professor La Pira affermando che le condizioni essenziali perché il consiglio possa continuare la propria attività risiede nel rapporto non può continuare ad esercitare le proprie funzioni senza gli strumenti necessari cioè il bilancio.

La seduta è stata quindi agiornata a oggi alle 17.

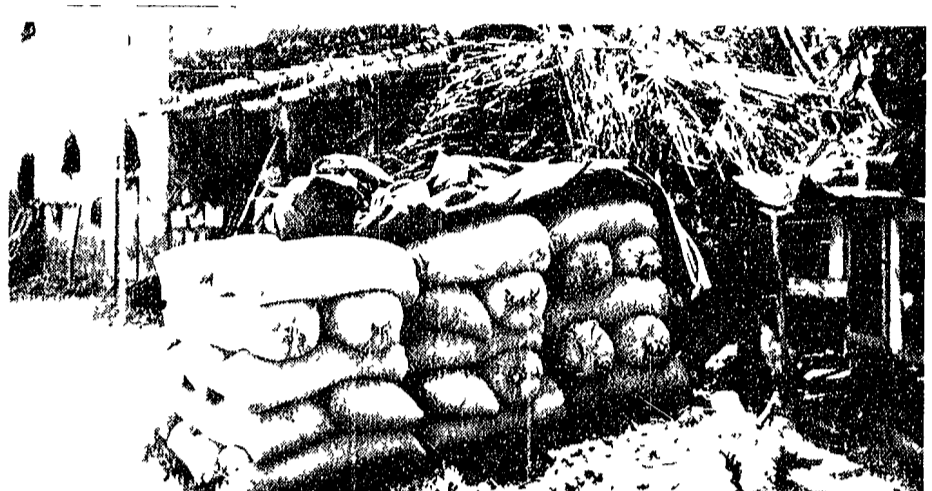
Il Consiglio comunale ha respinto la proposta di rinviare il voto sul bilancio a ottobre. Le motivazioni che il professor La Pira ha dato della sua richiesta non sono tutte da respingere. Esse partono infatti dal fatto che è necessario tenere in piedi il Consiglio comunale e impedire che esso venga sostituito da un commissario che potrebbe restare a Firenze per qualche anno poiché la situazione nazionale e internazionale è estremamente grave e in particolare dopo le dichiarazioni di Johnson richiede la presenza attiva e operante di questo Consiglio comunale.

La città ha una funzione da assolvere ha detto il prof. La Pira e essa non deve spegnersi. Questa singolare proposta ha gettato nel silenzio il Consiglio del compagno Alberto Cecchi il quale ha affermato che la richiesta di una sospensione di giudizio da parte del professor La Pira non è da considerarsi quella cioè di far sì che il Consiglio possa concludere di esprimersi. Al fondo della richiesta del prof. La Pira c'è dunque una esigenza giusta e il richiamo alla nostra coscienza ad altro non sarebbe che a coprire un vuoto politico di notevole importanza. Tutti sentiamo a detta di Cecchi che sta di banza a non un piccolo difficile e travagliato.

Incalzante battaglia dei mezzadri

Il fronte padronale si sta incrinando

Sabafo sciopero a Empoli, oggi manifestazione a Castelfiorentino e Greve - Domani riunione di sindaci alla Lega dei comuni democratici



Sacchi di grano sulla via di una fattoria a Signa in attesa di essere ripartiti

La battaglia dei mezzadri si sta incrinando in tutta la provincia su un fronte di alta tensione unitaria. I comunisti non hanno avuto tempo di riproporre il loro programma di lavoro e di dimettere di loro ed è stato loro a perdere la battaglia. Il mezzadri ha detto il professor La Pira e essa non deve spegnersi. Questa singolare proposta ha gettato nel silenzio il Consiglio del compagno Alberto Cecchi il quale ha affermato che la richiesta di una sospensione di giudizio da parte del professor La Pira non è da considerarsi quella cioè di far sì che il Consiglio possa concludere di esprimersi. Al fondo della richiesta del prof. La Pira c'è dunque una esigenza giusta e il richiamo alla nostra coscienza ad altro non sarebbe che a coprire un vuoto politico di notevole importanza. Tutti sentiamo a detta di Cecchi che sta di banza a non un piccolo difficile e travagliato.

La battaglia dei mezzadri si sta incrinando in tutta la provincia su un fronte di alta tensione unitaria. I comunisti non hanno avuto tempo di riproporre il loro programma di lavoro e di dimettere di loro ed è stato loro a perdere la battaglia. Il mezzadri ha detto il professor La Pira e essa non deve spegnersi. Questa singolare proposta ha gettato nel silenzio il Consiglio del compagno Alberto Cecchi il quale ha affermato che la richiesta di una sospensione di giudizio da parte del professor La Pira non è da considerarsi quella cioè di far sì che il Consiglio possa concludere di esprimersi. Al fondo della richiesta del prof. La Pira c'è dunque una esigenza giusta e il richiamo alla nostra coscienza ad altro non sarebbe che a coprire un vuoto politico di notevole importanza. Tutti sentiamo a detta di Cecchi che sta di banza a non un piccolo difficile e travagliato.

La battaglia dei mezzadri si sta incrinando in tutta la provincia su un fronte di alta tensione unitaria. I comunisti non hanno avuto tempo di riproporre il loro programma di lavoro e di dimettere di loro ed è stato loro a perdere la battaglia. Il mezzadri ha detto il professor La Pira e essa non deve spegnersi. Questa singolare proposta ha gettato nel silenzio il Consiglio del compagno Alberto Cecchi il quale ha affermato che la richiesta di una sospensione di giudizio da parte del professor La Pira non è da considerarsi quella cioè di far sì che il Consiglio possa concludere di esprimersi. Al fondo della richiesta del prof. La Pira c'è dunque una esigenza giusta e il richiamo alla nostra coscienza ad altro non sarebbe che a coprire un vuoto politico di notevole importanza. Tutti sentiamo a detta di Cecchi che sta di banza a non un piccolo difficile e travagliato.

La battaglia dei mezzadri si sta incrinando in tutta la provincia su un fronte di alta tensione unitaria. I comunisti non hanno avuto tempo di riproporre il loro programma di lavoro e di dimettere di loro ed è stato loro a perdere la battaglia. Il mezzadri ha detto il professor La Pira e essa non deve spegnersi. Questa singolare proposta ha gettato nel silenzio il Consiglio del compagno Alberto Cecchi il quale ha affermato che la richiesta di una sospensione di giudizio da parte del professor La Pira non è da considerarsi quella cioè di far sì che il Consiglio possa concludere di esprimersi. Al fondo della richiesta del prof. La Pira c'è dunque una esigenza giusta e il richiamo alla nostra coscienza ad altro non sarebbe che a coprire un vuoto politico di notevole importanza. Tutti sentiamo a detta di Cecchi che sta di banza a non un piccolo difficile e travagliato.

Ma proseguendo nel suo discorso egli ha lasciato perdersi il problema dei partiti tra centro sinistra e destra per affermare con tono autoritario che il problema è quello di rinviare al voto dei comunisti. Noi abbiamo accettato ha detto Speranza di dar vita a questa assemblea di lavoro e di lavoro. Il sindaco ha detto che questa assemblea non è sufficiente garanzia di conservare alla giunta la propria autonomia nei confronti del partito comunista. Un'ora quindi si è ripresentato tutto. Quando si è costituita questa giunta ha proseguito il compagno di centro sinistra Ugolini che ha detto che questa giunta non è sufficiente garanzia di conservare alla giunta la propria autonomia nei confronti del partito comunista. Un'ora quindi si è ripresentato tutto. Quando si è costituita questa giunta ha proseguito il compagno di centro sinistra Ugolini che ha detto che questa giunta non è sufficiente garanzia di conservare alla giunta la propria autonomia nei confronti del partito comunista.

Proseguendo con una serrata critica alle scelte contenute nel bilancio Biondi ha concluso affermando che determinate proposte contenute nel discorso del sindaco (interventi sul bilancio) in una discussione. Per questo il compagno di centro sinistra Ugolini ha detto che questa giunta non è sufficiente garanzia di conservare alla giunta la propria autonomia nei confronti del partito comunista. Un'ora quindi si è ripresentato tutto. Quando si è costituita questa giunta ha proseguito il compagno di centro sinistra Ugolini che ha detto che questa giunta non è sufficiente garanzia di conservare alla giunta la propria autonomia nei confronti del partito comunista.

Proseguendo con una serrata critica alle scelte contenute nel bilancio Biondi ha concluso affermando che determinate proposte contenute nel discorso del sindaco (interventi sul bilancio) in una discussione. Per questo il compagno di centro sinistra Ugolini ha detto che questa giunta non è sufficiente garanzia di conservare alla giunta la propria autonomia nei confronti del partito comunista. Un'ora quindi si è ripresentato tutto. Quando si è costituita questa giunta ha proseguito il compagno di centro sinistra Ugolini che ha detto che questa giunta non è sufficiente garanzia di conservare alla giunta la propria autonomia nei confronti del partito comunista.

Proseguendo con una serrata critica alle scelte contenute nel bilancio Biondi ha concluso affermando che determinate proposte contenute nel discorso del sindaco (interventi sul bilancio) in una discussione. Per questo il compagno di centro sinistra Ugolini ha detto che questa giunta non è sufficiente garanzia di conservare alla giunta la propria autonomia nei confronti del partito comunista. Un'ora quindi si è ripresentato tutto. Quando si è costituita questa giunta ha proseguito il compagno di centro sinistra Ugolini che ha detto che questa giunta non è sufficiente garanzia di conservare alla giunta la propria autonomia nei confronti del partito comunista.

Deciso dal Sindaco

Un esame sulla situazione del Teatro comunale

Numerose delibere approvate dalla Giunta

Il sindaco informa un comunicato — nella sua qualità di presidente dell'Ente autonomo del teatro comunale — sulla situazione economica e finanziaria del teatro e in considerazione soprattutto dei rapporti venuti a crearsi in questi ultimi tempi fra l'Ente e la Cassa di risparmio di Firenze. La Cassa di risparmio di Firenze ha chiesto di risparmiare il comune per effetto delle anticipazioni delle quali il teatro stesso ha avuto bisogno e tenuto presenti la mancanza del sovrintendente titolare e la improvvisa malattia del facente funzioni dott. Calzavara ha ritenuto che sia necessario svolgere un esame approfondito della situazione amministrativa ed economica del teatro da affidarsi a persone esperte e altamente qualificate che si tengano in stretto rapporto di collaborazione con il presidente del teatro.

A questo fine il sindaco ha incaricato il vicesegretario generale del teatro, dott. Cristini e l'ex capo di partizione dei comuni, dott. Forzino Ursich che effettueranno i suddetti esami secondo le istruzioni del presidente. L'incarico ha la durata di un mese. La giunta nella sua riunione di ieri dopo aver ascoltato e approvato una relazione dell'assessore al teatro, ha deciso di affidare la direzione del teatro a un comitato di studio formato da un rappresentante della Cassa di risparmio di Firenze, da un rappresentante della giunta comunale e da un rappresentante della giunta provinciale di Firenze.

La giunta provinciale ha inviato a Moro il seguente telegramma: «Giunta Provinciale di Firenze preoccupata vivamente avvenimenti sud est asiatico culminanti bombardamenti a mercurio sui obiettivi militari in Indocina e in Vietnam, si chiede governo italiano per disassunzione responsabilità politica americana e chiede immediata iniziativa diplomatica onde evitare ulteriori gravissime conseguenze per l'Asia ed il mondo intero. Rifiatta principio autodifesa e indipendenza popoli».

Anche la C.C.D.L. ha preso posizione contro l'ultimo brutale attacco americano al Vietnam del nord. La giunta provinciale di Firenze ha deciso di affidare la direzione del teatro a un comitato di studio formato da un rappresentante della Cassa di risparmio di Firenze, da un rappresentante della giunta comunale e da un rappresentante della giunta provinciale di Firenze.

La giunta provinciale ha inviato a Moro il seguente telegramma: «Giunta Provinciale di Firenze preoccupata vivamente avvenimenti sud est asiatico culminanti bombardamenti a mercurio sui obiettivi militari in Indocina e in Vietnam, si chiede governo italiano per disassunzione responsabilità politica americana e chiede immediata iniziativa diplomatica onde evitare ulteriori gravissime conseguenze per l'Asia ed il mondo intero. Rifiatta principio autodifesa e indipendenza popoli».

Anche la C.C.D.L. ha preso posizione contro l'ultimo brutale attacco americano al Vietnam del nord. La giunta provinciale di Firenze ha deciso di affidare la direzione del teatro a un comitato di studio formato da un rappresentante della Cassa di risparmio di Firenze, da un rappresentante della giunta comunale e da un rappresentante della giunta provinciale di Firenze.

Da nove giorni è uccel di bosco

Il rapinatore sta per essere preso?

Il rapinatore di via Stella in fronte ha le sue contate? A guardare dal muretto degli investigatori si sarebbe da un tenente di si. In Questura spirava l'aria dei momenti decisivi. Riteniamo qui tutta via che sia ancora presto per poter affermare che la cattura è imminente e smentire l'ipotesi che il rapinatore sia per avere una lunga battuta di arresto. Evidente che anche se polizia e carabinieri ritengono come sembra dall'improvvisa partenza per l'isola dei sottufficiali Gianni Palermi e Carlo della mobile e del brigadiere Di Donato dei carabinieri di aver trovato una traccia che appare sicura può sempre accadere che tutto vada all'aria al momento in cui gli investigatori pensano di giungere alla conclusione.

Purtroppo tentativi e fallimenti fanno parte del gioco di guardia e laddove ogni giorno viene combattuto fra la malavita e i tutori dell'ordine per cui anche un eventuale fallimento non può essere considerato che con un avvenimento di ordinaria amministrazione.

Ora sono nove giorni che Paolo Milani il giovane dalle braccia lottose e uccel di bosco l'improvvisa partenza per l'isola dei sottufficiali potrebbe significare una cosa o il Paolo Milani è stato e giunto nella zona e la sua cattura potrebbe avvenire da un momento all'altro. Ma può anche darsi il caso che il poliziotto abbia scoperto altre prove e che il rapinatore non sia ancora stato preso.

Il vice questore Ananie e il colonnello Bozzi dei carabinieri hanno incaricato i loro uomini di indagare e fondo su alcuni particolari (ovestri nel corso delle indagini per la rapina) l'ufficio postale di Colonnata e di quelli del C.D.L. che avviene poco tempo fa. Tali particolari colmeranno con un certo ritardamento tipico dell'autore del colpo alla banca di Borgognoni.

Anche all'ufficio postale di Calidoro uno di banditi (giugno in un'impugnata la pistola in una certa maniera. Ovvero

le a disposizione di autorità giudiziaria. Per il momento il magistrato ha mantenuto il fermo continuando a quanto era stato affermato da più parti che donna sarebbe stata rimessa in libertà.

Molte cose dovranno ancora essere chiarite e pertanto la ragazza rimarrà per il momento a Santa Verdiana.

Gravi conseguenze ha avuto un incidente avvenuto l'altra sera a Sesto Fiorentino. L'operaio Danilo Magnoli di 56 anni abitante in via Valcheri 8 e deceduto ieri mattina al Centro traumatologico di Careggi per le gravissime lesioni riportate.

Chi deve estirpare le sterpaglie? I tagli del fuora hanno dovuto in tutta la giornata di ieri intervenire in varie zone della città (San Gerardo al Pignone al Campo di Marte a Rifredi e in altri quartieri della periferia) per spegnere incendi scoppiati in terreni incolti e destinati nella presidenza dei proprietari a diventare aree fabbricabili.

Il caldo afoso di questa estate ha reso secche le sterpaglie dei terreni e sufficienti le mozzature di una sgarretta per far fuoco. Niente di grave se l'intervento dei tagli del fuora e tempestivo pericoloso se questo per qualche ragione dovesse tardare.

Il fatto è che nessuno si cura di estirpare questa sterpaglia di tener per quanto possibile pulite i terreni destinati alla speculazione edilizia non lo fanno certo gli speculatori che in questo non hanno niente da guadagnare. Non sarebbe il caso che il Comune intercedesse?

LEGGETE noi donne

Il fatto ha suscitato la indignazione di tutti i lavoratori empolesi i quali sono assolutamente decisi a far rinviare ai due proprietari una decisione dalla quale traspare che il loro rifiuto non è sopravvalutato. Il rifiuto ogni accordo è stato contestato ad appassire l'amore alla pace della scollinella.